
14 - 15 maggio 2005

SLOVENIA
MONTE GOLIZZA m. 1835

Da Planina pod Golico al Monte Golizza

Cronaca di una stupenda escursione nel giardino botanico delle Caravanche nel momento magico della fioritura dei narcisi.

• Primo giorno (Sabato 14 maggio 2005):

Come programmato dal capo gita Silvana Rovis, anche se sotto una indesiderata pioggia insistente, i 17 partecipanti, provenienti da varie Province del nord-est d'Italia (Venezia, Vicenza, Padova, Trieste) si sono ritrovati puntualmente, tra le ore 16.00 e le ore 17.00 di sabato 14 maggio, sulle sponde del ridente Lago di Bled immerso nel nord della verde Slovenia, per dar vita ad una nuova avventura escursionistica del C.A.I. Fiume.

Su iniziativa di Paolo, l'incontro tra i convenuti è stato immediatamente bagnato, oltre che dalla pioggia e dal Lago, come da tradizione anche con un brindisi di buon vino italico. Appena composta l'autocolonna si raggiungeva quindi, dopo aver percorso un breve tratto di strada in direzione Selo, il Bed & Breakfast dove avremmo trovato alloggio per la notte. Anche qui, dopo aver preso possesso delle stanze, seguiva il brindisi di benvenuto a base di locale nocino offerto dai proprietari dell'esercizio. Continuando ad imperversare la pioggia alcuni decidevano di fermarsi a conversare nel B.&B., mentre i più temerari decidevano per una breve visita alla cittadina turistica di Bled. Rientrati tutti verso le ore 18.30 e ricomposta l'autocolonna si ripartiva per raggiungere

la località di Brezje dove Silvana aveva prenotato la cena in un'intima saletta presso un locale tipico, la Gostilna Mlakar. L'epilogo della serata, dopo aver assaggiato le specialità della casa, veniva allietato da uno scroscio, questa volta di barzellette, magistralmente raccontate per la gioia di tutti dal nostro carissimo Tomaso. Verso le ore 23.00 circa, rientrati al B.&B., e dopo aver bevuto il consueto bicchiere della staffa, ormai appagati dall'esserci rincontrati, si raggiungevano le rispettive stanze per un meritato riposo.

- Secondo giorno (Domenica 15 maggio 2005):

Un'abbondante colazione tipicamente mitteleuropea ci ricongiungeva tutti alle ore 7.00 di domenica 15 maggio, seguita dai preparativi per la partenza per la parte più espressamente escursionistica della gita. Aveva fortunatamente smesso di piovere e le nubi erano alte nonché interrotte da spiragli di sole... un coro ci accompagnava: "speriamo bene!"

L'autocolonna si rimetteva in marcia alle ore 8.00 e, dopo aver raggiunto il centro di Jesenice svoltava bruscamente a nord verso i Monti delle Caravanche posti a ridosso del confine austriaco. Si raggiungeva così la località di Planina pod Golico, punto di partenza dell'escursione al Monte Golizza (Golica in sloveno e Kahlkogel in tedesco), dalla quale, abbandonate le auto e zaini in spalla, si partiva alle ore 8.30 circa. Le aspettative venivano immediatamente ripagate dalla vista dei prati ricoperti dai bianchi narcisi (va qui ricordato che proprio in questi giorni ricorreva in loco la tradizionale festa dei narcisi, con rilevante afflusso di gitanti che, come in pellegrinaggio, raggiungevano la cima del loro Golica). Il primo tratto del sentiero, per la verità molto ben segnalato, saliva abbastanza ripido nel bosco per poi uscire in una zona prativa, anche se ancora ripida, ma dalla quale si poteva finalmente scorgere il Rifugio Koca na Golici e la sommità della cresta delle Caravan-

che valicata la quale si entrava in territorio austriaco. Dopo quasi due ore di marcia e smembrati in due tronconi per rispetto dei ritmi diversi di salita, si raggiungeva il Rifugio posto in posizione estremamente panoramica a quota m. 1582. Alle 10.45 circa, dopo una breve sosta, si riprendeva tutti assieme il cammino per la vetta tra il via vai dei gitanti locali che, come qualcuno ci fece notare, sulle creste di confine sembravano come tanti indiani in procinto di scendere per l'attacco finale. La bocca restava spalancata dall'immensità e dalla maestosità del paesaggio appena raggiunta la cresta di confine: dietro di noi, a sud, la Slovenia con le sue vallate e più lontano le Alpi Giulie con il Gruppo del Tricorno, davanti a noi, a nord, la valle della Drava e le vallate della Carinzia, tutto incantevolmente stupendo... grazie Silvana e Paolo di quanto ci state facendo godere! Proseguendo sempre per la cresta di confine si raggiungeva in breve immersi in questo suggestivo paesaggio la cima del Monte Golizza posta a m. 1835. Il cielo si era fatto più coperto e l'aria pungente, ma neppure questo impediva ai 17 impavidi di brindare con la gioia di stare assieme alla conquista di una nuova vetta!

Per lo stesso percorso si discendeva quindi prima al Rifugio, dove imperversava la festa dei narcisi tra fiumi di birra, canti e balli tradizionali e, dopo una breve sosta per rifocillarci anche noi, si riprendeva la discesa per Planina pod Golica tra qualche scivolata e qualche goccia di pioggia.

Erano esattamente le ore 14.00 quando raggiungevamo il punto di partenza e di arrivo dell'escursione, complimenti a tutti, il programma era stato perfettamente rispettato! (Tempo di percorrenza ore 6.00 circa, dislivello m.900 circa)

Frammisto di gioia, per l'essere stati assieme, e di tristezza per doverci lasciare, arrivava purtroppo il momento del commiato...ma ancora una volta ci veniva incontro il mitico bicchiere della staffa che a tutti rende meno doloroso l'addio.

Danila e Fabio

Hanno partecipato alla gita escursionistica in Slovenia:

- Silvana Rovis (capo gita), Paolo Rematelli, Lorenzo Meo, Gianni Zenier, Alfiero Bonaldi, Antonello Maso, Massimo Vigato ed Alessia da Mestre
- Tomaso Millevoi da Padova
- Danila Vidale, Fabio Sbona, Bianca Guarnieri, Mariarosa Trevisan e Giovanni Zambon da Bassano
- Laura Scudo e Paolo Rizzardini da Venezia
- Franco Bisiacchi da Trieste

In tutto 17 amici.